

COSA CAMBIA**Classi prime**

La riforma riguarda le classi prime. Anche se negli istituti tecnici e professionali il taglio di ore (da 36 a 32) sarà anche seconde, terze e quarte

I licei

Si passa dai 396 indirizzi sperimentali e 51 progetti a 6 licei: classico, scientifico, artistico, linguistico, coreutico-musicale, delle scienze umane

Lingue

Al classico si farà inglese tutti e cinque gli anni. Al quinto anno si dovrà fare una materia non linguistica in lingua straniera

→ **Varata dal governo** la cosiddetta riforma. Decretata la fine della sperimentazioni

→ **Riduzioni di orario** oltre le prime classi. Ma non è chiaro cosa sarà tagliato e perché

Superiori Con Gelmini si studia di meno E anche peggio

La riforma della scuola superiore è stata varata dal Consiglio dei ministri. Regolamenti che prevedono solo tagli di ore senza spiegare a quale idea di scuola corrispondano. Partirà per le prime classi dal 2010/2011.

MARISTELLA IERVASI

miervasi@unita.it

Meno ore di scuola rispetto alle medie. Un «taglio» drastico agli indirizzi (sei licei, sfolgorati i tecnici e i professionali) e tante materie che scompaiono e riappaiono come Geografia e Diritto. Il Consi-

glio dei ministri dà la via libera alla riforma dell'istruzione superiore senza tener conto delle proteste di insegnanti, famiglie e sindacati. Il tutto nel pieno caos per le imminenti iscrizioni degli studenti, dove a tutt'oggi non c'è certezza sull'offerta formativa.

Il tanto annunciato opuscolo del Miur ancora non c'è, forse sarà pronto tra oggi domani via web. Tuttavia, Berlusconi e la Gelmini in conferenza stampa esultano. E si scopre il vero «piano» del governo: fare cassa e accontentare le imprese, Confindustria in primis. I licei restano «reginette» anche se scompare il diritto. Resta la divisione con gli istituti tecnici e professionali, confinati a «Cenerentole».

Il presidente del Consiglio lo dice usando questi termini: «La scuola attuale non sforna ragazzi con cognizioni adeguate alle richieste del mondo del lavoro».

E Gelmini decanta il riordino: «Riforma epocale, non ideologica». Tace però sui nuovi quadri orari e rivendica l'opzione del nuovo liceo, quello musicale. Una «car-

Le battute

Il premier: al musicale studiate le mie canzoni con Apicella...

nevalata», per dirla con la Rete degli studenti. Il premier ci mette del suo: «Studiate le mie canzoni e quelle di Apicella...», è il messaggio che manda ai ragazzi che devono scegliere dove iscriversi entro il 26 marzo.

DAL PROSSIMO ANNO

La riforma entrerà in vigore dal prossimo anno scolastico 2010-2011, a partire dalle sole prime classi per i licei, non per i tecnici e i professionali però, dove le riduzioni di orario saranno pesanti da subito anche per le classi terze e quarte. La nuova scuola targata Gelmini prevede un taglio netto degli indirizzi di studio: i licei diventeranno sei.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ieri